

Comune di Cavarzere

Provincia di Venezia

COMUNE DI CAVARZERE

Prot. 0008765 del 09-05-2022

Categ 2 Classe 11

Servizi: 152-----



Relazione dell'Organo di revisione economico- finanziaria al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2021

Il Revisore dei Conti

Sichirollo dr. Alberto

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2021

Comune di Cavarzere

Organo di revisione economico-finanziaria

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2021

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- dato atto che lo Schema di rendiconto è stato approvato nella seduta di Giunta del 06.05.2022 per l'esercizio 2021;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/2000 "*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);

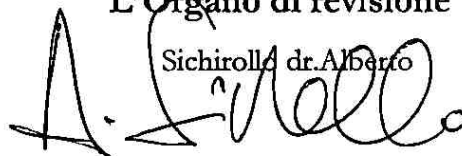
DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2021, del Comune di Cavarzere, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cavarzere, 09.05.2022

L'Organo di revisione

Sichirollo dr. Alberto



Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2021

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2021, approvato nella seduta di Giunta del 06.05.2022, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel; Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:

- a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
- c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- i) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati Siope;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- p) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

oltre che:

- a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
- b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
- c) dall'inventario generale;
- d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- e) dall'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";
- f) l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza/sussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- g) la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- h) elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

L'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'*iter* espositivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2021

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio.....	p.	6
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p.	6
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p.	7
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi	p.	8
5. Incarichi a pubblici dipendenti	p.	8
6. Incarichi a consulenti esterni	p.	8
7. Elenco beneficiari di provvidenze economiche	p.	9
8. Contributi straordinari ricevuti	p.	9
9. Attività contrattuale	p.	9
10. Amministrazione dei beni	p.	10
11. Adempimenti fiscali	p.	10
12. Pareggio di bilancio	p.	12
13. Verifiche di cassa	p.	13
14. Tempestività dei pagamenti.....	p.	13
15. Referto per gravi irregolarità	p.	13
16. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p.	13
17. Esternalizzazione di servizi	p.	14
18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare	p.	14

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo.....	p.	15
2. Riepilogo generale per Titoli (competenza e cassa) 2020 - 2021	p.	16
3. Servizi per conto terzi	p.	16
4. Tributi comunali.....	p.	18
5. Recupero evasione tributaria.....	p.	22
6. "Fondo di solidarietà comunale".....	p.	23
7. Proventi contravvenzionali	p.	23
8. Contributo per permesso di costruire	p.	23
9. Andamento della riscossione su residui delle Entrate.....	p.	24
10. Spesa del personale.....	p.	25
11. Contenimento delle spese.....	p.	27
12. Indebitamento	p.	28
13. Debiti fuori bilancio	p.	29
14. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo.....	p.	29
15. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p.	30
16. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli indicatori.....	p.	31
17. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti	p.	31
18. Variazioni di bilancio.....	p.	31

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p.	32
1.1 Quadro generale riassuntivo.....	p.	32
1.2 Risultato d'amministrazione	p.	33
1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente	p.	34
1.4 Risultato di cassa	p.	36

2. Contabilità economico patrimoniale	p.	36
3. Relazione sulla gestione	p.	44
4. Referto del controllo di gestione	p.	44

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2021

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere *favorevole*, sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2021 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 26.03.2021 con Deliberazione n. 9.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162 del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tali operazioni è riassunto nella Delibera n. 32 del 27.07.2021, con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 41 del 02.04.2021, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali PDO che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio con Delibera di Giunta n. 45 del 22.04.2021.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2021, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa al Sindaco, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

Più nel dettaglio, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;

- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima"¹;
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio;
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo della codifica della transazione elementare (artt. 180, comma 3, e 185, comma 2, del Tuel).

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, *trovano* corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi *sono* stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "*di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento*";
- *sono* stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2021;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria *sono* state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture *sono* state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex* art. 5, del Dlgs. n. 446/1997);
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/1972;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture;
- *sono* stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal Dm. 20 maggio 2015 afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- i libri contabili *sono* stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- *sono* state trasmesse alla Bdap nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2020 ed al rendiconto della gestione 2020 con dati congruenti a quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

¹ Trattasi di meri accantonamenti di somme per comodità dei funzionari.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2021 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio”*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 32 del 11.03.2022, sulla quale l'Organo di revisione ha espresso parere in merito alle risultanze del riaccertamento. Si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

- L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme.

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e art. 82, comma 2, del Tuel, come modificato dall'art. 2, comma 9-*quater*, del Dl. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/2011).

5. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- *è stata inoltrata* all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2021, entro il termine di 15 giorni dall'erogazione de compenso, ai sensi dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/2001.
- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di 15 giorni dal conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto (art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/2001);
- *è stata inoltrata* tempestivamente al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione dei compensi percepiti dai propri dipendenti, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati (art. 53, comma 13, Dlgs. n. 165/2001);
- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica tempestivamente e comunque nei termini previsti dal Dlgs. n. 33/13, i dati di cui agli artt. 15 e 18 del medesimo Dlgs. relativi a tutti gli incarichi conferiti o autorizzati a qualsiasi titolo (art. 53, comma 14, Dlgs. n. 165/2001).

6. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2021:

- sono presenti l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/2001 con det. 316 del 29.12.2021;

- l'Ente ha tenuto conto del limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 7, del D.L. n. 78/2010, per la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti;
- sono stati pubblicati, relativamente agli incarichi di collaborazione e consulenza, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 33/2013:
 - gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
 - il *curriculum vitae*;
 - i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
 - i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.
- è stato predisposto un analitico rapporto informativo sugli incarichi affidati nel corso dell'anno 2021 e questo ai servizi di controlli interno di cui al D.lgs. n. 286/1999.

7. Elenco beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha provveduto* all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2021 sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere e che il relativo Elenco è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente (artt. 26, comma 2, e 27 del D.lgs. n. 33/2013).

8. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha provveduto*, entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 158 del Tuel³, alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

9. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2021, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

L'Organo di revisione ha verificato che gli incentivi per funzioni tecniche sono correttamente calcolati ai sensi di quanto previsto dall'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016, e dal Regolamento interno in materia.

³ L'inosservanza dell'adempimento comporta l'obbligo di restituzione del contributo straordinario assegnato.

10. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi degli assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. 58 del D.L. n. 112/2008⁴. Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Delibera di approvazione del Bilancio di Previsione 2021, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

11. Adempimenti fiscali⁵

Per quanto riguarda:

- *gli obblighi del sostituto d'imposta*, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:

- per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
- a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/1973, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
- si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/1973), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/1991), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/2000);
- è stato presentato il Modello 770/2021, controfirmato dal Revisione, per via telematica in data 10.11.2021 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
- sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 17.03.2022, elaborate sulla base del Modello CU 2022;
- è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 08 marzo e il 09 marzo 2022 il nuovo Modello CU 2022, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente per i professionisti entro il 31 ottobre 2022) versate nell'anno 2021;

⁴ Facciamo presente che la Sentenza della Corte Costituzionale 16 dicembre 2009, n. 340, ha dichiarato incostituzionale l'art. 58, comma 2, del D.L. n. 112/2008.

⁵ Per maggiori approfondimenti riguardo agli adempimenti fiscali degli Enti Locali, il Centro Studi Enti Locali Spa ha predisposto "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del revisore di un Ente Locale nel corso dell'anno".

- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:

- per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
- l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015, come modificate dall'art. 1 del D.L. n. 50/17 e dei successivi Provvedimenti Mef 27 giugno 2017 e 13 luglio 2017 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2019, del pro-rata effettivo anno 2019 e della Dichiarazione Iva 2020, in scadenza il 30 aprile 2020 (dopo le novità introdotte dall'art. 4 del D.L. n. 193/2016, convertito in Legge n. 225/2016);
- l'Ente ha provveduto a presentare le Comunicazioni Iva trimestrali ex art. 21-bis, D.L. n. 78/2010 e, se dovuti, gli spesometri, trimestrali o semestrali, ex art. 21, D.L. n. 78/2010, riferite all'anno 2019, entro le scadenze di legge;
- è stata presentata telematicamente, in data 29/03/2021, la Dichiarazione Iva annuale per l'esercizio 2020, verificando più nello specifico:
 - che la stessa è completa;
 - che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - che è stato correttamente calcolato il pro-rata;
 - che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
- nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
- nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".

Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, *ha optato* per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/1972;

- è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/1972 (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
- nel 2021 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013;
- è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali oppure, dal 1° luglio 2018, verso le P.A. iscritte nell'indice IPA;

- è stata verificata la corretta rilevazione delle restanti fatture di vendita in formato elettronico emesse verso privati, in formato B2B e B2C (obbligo sussistente dal 1° gennaio 2019);

- *Irap*, l'Organo di revisione dà atto che:

- è stata esercitata l'opzione ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/1997, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge. 68/1999;
- a seguito dell'opzione esercitata l'Ente Locale:
 1. ha seguito le disposizioni dettate dall'art. 1, comma 2, del Dpr. n. 441/1997, sui "comportamenti concludenti", secondo le quali l'opzione deve essere esercitata con apposita determinazione del Dirigente o Responsabile del servizio, entro i termini del primo versamento mensile;
 2. è stata valutata la convenienza ad optare per uno o più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta;
 3. unitamente alla convenienza è stata valutata la possibilità operativa di pervenire alla determinazione del Conto economico del servizio o dei servizi, classificato ai sensi dell'art. 2425, del Cc., ai fini della determinazione della base imponibile;
 4. l'opzione espressa nell'esercizio precedente è stata segnalata nel quadro VO della Dichiarazione annuale Iva;
 5. si è tenuto conto che l'opzione esercitata nel passato vincola l'Ente per un triennio;
 6. ai fini Iva le attività optate sono rilevate con contabilità separata ex art. 36, del Dpr. n. 633/1972;
 7. per annotare le operazioni che generano elementi positivi e negativi di reddito rilevanti ai fini della quantificazione della base imponibile Irap si utilizza uno dei seguenti sistemi:
 - a) scritture contabili ai fini Iva, rettifiche ed integrate⁶;
 - b) prospetto di conciliazione del servizio o dei servizi⁷;
 - c) contabilità analitica del servizio o dei servizi.

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che:

- è stata ridotta nel corso dell'esercizio o in sede di Dichiarazione annuale Irap 2020, Modello IQ "Amministrazioni ed enti pubblici", la base imponibile di entrambi i metodi di calcolo (quello "retributivo" ex art. 10-bis, comma 1, Dlgs. n. 446/1997, e quello "contabile" ex art. 10-bis, comma 2, del citato Dlgs. n. 446/1997) di un ammontare pari alle spese sostenute per il personale assunto con contratto di formazione-lavoro e di apprendistato (art. 11, Dlgs. n. 446/1997);
- è stata presentata in data 30/11/2021 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2021 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 novembre 2021.

12. Pareggio di bilancio⁸

⁶Nelle ipotesi sub a) e b) occorre verificare se sono state predisposte apposite scritture o carte di lavoro da conservare per tutto il periodo previsto per l'accertamento.

⁸ Per maggiori approfondimenti sui controlli riguardo al Pareggio di bilancio, il Centro Studi Enti Locali Spa ha predisposto "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del revisore di un Ente Locale nel corso dell'anno".

La Legge di bilancio 2020 con i commi da 819 a 827 ha permesso di superare il “*Pareggio di bilancio*” come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018. Dal 2020 i Comuni, potranno utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell’obiettivo di “*Pareggio di bilancio*”:

- il “*Fondo pluriennale vincolato*” di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l’avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l’assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all’art. 204 del Tuel.

Il “*Pareggio di bilancio*” coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile e dal Tuel, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione.

Tenuto conto di quanto sopra l’Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell’art. 9, comma 1, della Legge n. 243/2012, allegato al Rendiconto della gestione 2020, verificando il rispetto delle norme soprarichiamate.

13. Verifiche di cassa

L’Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l’esercizio l’Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili.
- 4) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell’Ente con quelle del Tesoriere.

14. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell’Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

L’Organo di revisione, considerato che l’art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/2009, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall’Ente Locale nel corso del 2020 sono state adottate:

- le “*opportune misure organizzative*” per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell’Amministrazione;
- l’“*accertamento preventivo*”, a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;

Per il 2018 si fa riferimento alla Circolare n. 5 del 20 febbraio 2018 del Ministero dell’Economia e delle Finanze contenente chiarimenti in materia di Pareggio di bilancio per il triennio 2018, e al Dm. 23 luglio 2018 n. 182944.

- le "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente *non ha rispettato* i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/2002, e le norme in materia di Piattaforma dei crediti commerciali con un ritardo di 5,56 gg.

Con D.G.n. 3 del 28.01.2022 si è stabilito di non costituire il "Fondo Garanzia Debiti Commerciali".

15. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

16. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di Revisione fa presente che l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato il 21.12.2021, con Deliberazione n. 67, la revisione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2020 (ex art. 20 del Dlgs. n. 175/2016) secondo gli schemi tipo contenuti nelle linee guida pubblicate sul "Portale Tesoro", nonché la relazione sullo stato di attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2018.

L'Organo di revisione prende atto che:

l'Ente ha attivato un monitoraggio costante sulle Società partecipate non quotate.

L'Organo di revisione rileva:

- che l'Ente ha aggiornato entro il 31 dicembre 2021 il Gruppo Amministrazione pubblica e l'Elenco dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento ai sensi del punto n. 2 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 dal Dlgs. n. 118/2011);
- che l'Ente ha comunicato alle società nel perimetro di consolidamento che saranno comprese nel proprio bilancio consolidato dell'esercizio 2021;

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto *illustra* gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e le Società partecipate. All'uopo l'Organo di revisione dichiara di aver asseverato la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e i propri Enti strumentali e le Società partecipate, che deve evidenziarne analiticamente eventuali discordanze e fornirne la motivazione e che la stessa è stata asseverata dall'organo di revisione dell'organismo partecipato (artt. 151, comma 6, del Tuel, e 11, commi 4, lett. o), e comma 6, lett. j), del Dlgs. n. 118/2011);

Crediti di Acquevenete spa verso il Comune di CAVARZERE
Bollette/Fatture

Euro 4.134,19

Debiti di Acquevenete spa verso il Comune di CAVARZERE
Quota parziale mutui ATO 2020

Euro 73.240,77

- Si riscontra coincidenza dei debiti e crediti tra Comune di Cavarzere e Acque Venete Spa.

17. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale *ha* effettuato nell'esercizio 2021 affidamenti di servizi di riscossione del "Canone Unico " con D.C.C. n.2 del 12.03.2021 e D.G.n. 18.03.2021 a partire dal 01.01.2021[¶]

18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare

Ai sensi di quanto previsto all'art. 239, comma 1, lett. a), del Tuel, l'Organo di revisione, preso atto che lo Statuto ed i Regolamenti vigenti dell'Ente hanno recepito come controlli obbligatori quanto indicato nel suddetto articolo, attesta che:
nel corso dell'anno 2021 l'Organo di revisione stesso non ha prestato all'Organo consiliare la propria collaborazione

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti

scostamenti:

Comune di Cavarzere (VE)

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2021

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2021 (R0)		Riscossioni in circolazione (RR)		Raccorciamento residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza -A-GP	Residui attivi da esercizi precedenti (EP-R0-RR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in competenza (RC)		Accertamenti (A)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC-A-RC)	
		Previsioni definitive di cassa (C0)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa -B-C0			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	199.113,52							
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	808.794,21							
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE	CP	0,00							
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	758.304,03							
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00							
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	1.789.512,27	RR	1.138.163,41	R	0,00		EP	691.348,86
		CP	7.118.068,21	RC	6.768.264,30	A	7.341.361,42	CP	EC	1.373.095,12
		C0	8.907.580,48	TR	8.906.427,71	C0	-1.001.190,77		TR	2.034.443,98
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	76.911,04	RR	24.911,04	R	-10.000,00		EP	22.000,00
		CP	2.847.354,64	RC	1.667.876,10	A	1.770.177,69	CP	EC	102.201,89
		C0	2.924.265,68	TR	1.692.887,14	C0	-531.619,54		TR	124.201,89
TITOLO 3	Entrate straordinarie	RS	120.641,03	RR	73.578,71	R	-12.295,26		EP	28.767,06
		CP	1.230.953,00	RC	1.114.219,00	A	1.138.033,36	CP	EC	21.814,36
		C0	1.351.594,03	TR	1.187.797,71	C0	-157.799,32		TR	50.581,42
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	1.760.028,13	RR	133.335,01	R	-89.293,77		EP	1.568.459,35
		CP	3.890.120,00	RC	267.724,20	A	1.026.724,20	CP	EC	819.000,00
		C0	5.650.148,13	TR	401.059,21	C0	-4.238.148,92		TR	2.387.459,35
TITOLO 5	Entrate da rilevazione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	EC	0,00
		C0	0,00	TR	0,00	C0	0,00		TR	0,00
TITOLO 6	Assegnazione Prestiti	RS	1.362.995,20	RR	1.300.546,15	R	-0,40		EP	62.438,65
		CP	400.000,00	RC	0,00	A	400.000,00	CP	EC	400.000,00
		C0	1.762.995,20	TR	1.300.546,15	C0	-462.439,05		TR	462.439,65
TITOLO 7	Anticipazioni da Istituto Istituzionale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	600.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	EC	0,00
		C0	600.000,00	TR	0,00	C0	-600.000,00		TR	0,00
TITOLO 8	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	179.314,81	RR	27.763,21	R	-109.020,61		EP	41.501,03
		CP	3.632.000,00	RC	1.329.000,70	A	1.431.925,22	CP	EC	102.824,52
		C0	3.811.314,81	TR	1.356.763,91	C0	-2.299.459,90		TR	144.325,55
TOTALE TITOLI		RS	5.288.432,48	RR	2.704.297,53	R	-209.609,54		EP	2.374.545,01
		CP	18.809.631,85	RC	10.547.294,30	A	12.566.221,89	CP	EC	2.818.935,59
		C0	24.098.064,33	TR	12.851.591,81	C0	-11.295.424,50		TR	5.193.480,60
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	5.288.432,48	RR	2.704.297,53	R	-209.609,54		EP	2.374.545,01
		CP	18.809.631,85	RC	10.547.294,30	A	12.566.221,89	CP	EC	2.818.935,59
		C0	24.098.064,33	TR	12.851.591,81	C0	-11.295.424,50		TR	5.193.480,60

Comune di Cavarzere (Vz)

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2021

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2021 (R0)		Pagamenti in circolazione (PR)		Raccorciamento residui (R)		Economie di competenza (ECP=CP+FPV)	Residui passivi da esercizi precedenti (EP=R0-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in competenza (PC)		Impegni (I)			Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (C0)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	0,00							
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTATO		CP	0,00							
TITOLO 1	Spese correnti	R0	1.765.323,36	PR	914.873,63	R	-277.251,82		EP	672.537,91
		CP	10.402.896,26	PC	7.458.732,69	I	3.036.839,52	ECP	EC	1.628.096,83
		C0	11.727.840,77	TP	8.373.606,32	FPV	154.594,85		TR	2.200.634,74
TITOLO 2	Spese in conto capitale	R0	2.045.936,74	PR	1.091.248,07	R	-16.539,49		EP	918.749,18
		CP	5.733.852,35	PC	1.123.190,54	I	2.731.991,89	ECP	EC	1.608.801,35
		C0	7.779.789,09	TP	2.214.438,61	FPV	0,00		TR	2.527.550,53
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	R0	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	EC	0,00
		C0	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	R0	2.813,53	PR	0,00	R	-11,86		EP	2.801,67
		CP	506.799,00	PC	506.792,57	I	506.792,57	ECP	EC	0,00
		C0	509.612,53	TP	506.792,57	FPV	0,00		TR	2.801,67
TITOLO 5	Chiusure Anticipazioni ricevute da Istituto Istituzionale	R0	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	600.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	EC	0,00
		C0	600.000,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	R0	305.081,57	PR	147.861,77	R	-137.497,83		EP	13.721,57
		CP	3.532.000,00	PC	1.195.480,71	I	1.431.925,22	ECP	EC	238.444,51
		C0	3.777.081,57	TP	1.343.342,48	FPV	0,00		TR	252.166,08
TOTALE DEI TITOLI		R0	4.120.155,34	PR	2.153.933,47	R	-452,30		EP	1.513.870,89
		CP	20.774.747,61	PC	10.284.216,51	I	13.767.549,20	ECP	EC	3.473.332,59
		C0	23.745.524,12	TP	12.438.199,99	FPV	154.594,85		TR	4.987.203,59
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		R0	4.120.155,34	PR	2.153.933,47	R	-452,30		EP	1.513.870,89
		CP	20.774.747,61	PC	10.284.216,51	I	13.767.549,20	ECP	EC	3.473.332,59
		C0	23.745.524,12	TP	12.438.199,99	FPV	154.594,85		TR	4.987.203,59

SPESA

RIEPILOGO SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI ASSESTATO

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno 2021	
		Totale	di cui
101	TITOLO 1 - Spese correnti		
101	Redditi da lavoro dipendente	1.731.229,89	
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	132.873,05	
103	Acquisto di beni e servizi	6.106.616,93	
104	Trasferimenti correnti	1.419.124,64	
105	Trasferimenti di tributi (solo per Regioni)	0,00	
106	Fondi perequativi (solo per Regioni)	0,00	
107	Interessi passivi	442.560,00	
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	16.733,00	
110	Altre spese correnti	553.758,75	
100	Totale TITOLO 1	10.402.896,26	
201	TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.517.342,35	
203	Contributi agli investimenti	31.000,00	
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	
205	Altre spese in conto capitale	184.710,00	
200	Totale TITOLO 2	5.733.052,35	
301	TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie		
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	
300	Totale TITOLO 3	0,00	
401	TITOLO 4 - Rimborso Prestiti		
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	506.799,00	
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno 2021	
		Totale	di cui
400	Totale TITOLO 4	506.799,00	
501	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	
500	Totale TITOLO 5	600.000,00	
701	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro		
701	Uscite per partite di giro	1.410.000,00	
702	Uscite per conto terzi	2.122.000,00	
700	Totale TITOLO 7	3.532.000,00	
TOTALE SPESE		20.774.747,61	

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- a) sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del *trend* storico e della manovra concretamente attuabile;

- b) la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

Tributi comunali⁹¹⁰

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge di Bilancio 2020, ha previsto l'abolizione dell'Imposta unica comunale (IUC) nelle sue componenti relative all'Imposta municipale propria (IMU) ed al Tributo sui servizi indivisibili (TASI), e l'unificazione delle due imposte nella nuova IMU.

Restano, invece, confermate le disposizioni relative alla Tassa sui rifiuti (TARI).

Il presupposto della nuova imposta immobiliare locale (nuova IMU) è il possesso degli immobili, rimane però confermata l'esclusione dalla nuova IMU delle abitazioni principali o assimilate, salvo quelle accatastate nelle categorie A/1 (abitazioni signorili), A/8 (ville) o A/9 (palazzi di pregio artistico o storico).

Valgono inoltre le seguenti disposizioni:

- per fabbricato si intende l'unità immobiliare iscritta o che deve essere iscritta nel catasto con attribuzione di rendita; - nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel medesimo comune, l'agevolazione per l'abitazione principale spetta per un solo immobile;
- per area fabbricabile si intende l'area utilizzabile a scopo edificatorio, in base agli strumenti urbanistici generali o attuativi; sono considerati, tuttavia, non fabbricabili, i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali;
- per terreno agricolo si intende il terreno iscritto in catasto, a qualsiasi uso destinato, compreso quello non coltivato.

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda che:

L'art. 1, comma 738 della legge 27/12/2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) dispone che a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.

Il successivo comma 740 definisce il presupposto della nuova imposta, che è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. Il comma precisa altresì che il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta.

L'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari allo 0,1 per cento (co.750). I Comuni possono solo diminuirla fino all'azzeramento. Si ricorda in proposito che i fabbricati rurali strumentali erano stati esentati dall'IMU a decorrere dal 2014, mentre erano assoggettati alla TASI con aliquota massima pari allo 0,1 per cento.

Fino a tutto il 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano locati (cosiddetti fabbricati merce), è pari allo 0,1 per cento con facoltà di aumento fino allo 0,25 per cento o diminuzione fino all'azzeramento (co. 751). La norma ripropone così la disciplina TASI, in forma però transitoria. Dal 2022, infatti, l'ultimo

periodo dello stesso comma dispone l'esenzione degli stessi fabbricati dalla nuova IMU. Per il futuro si porrà, evidentemente, un problema di compensazione del gettito perduto dai Comuni, che potrebbe non sempre essere recuperabile attraverso variazioni di altre aliquote della nuova IMU.

Per gli immobili diversi dall'abitazione principale e fattispecie ad essa assimilate, il comma 754 prevede un'aliquota di base pari allo 0,86 per cento. I Comuni possono aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

Il comma 756 introduce una nuova disciplina delle diversificazioni delle aliquote che i Comuni potranno adottare. E' ancora lontano però l'obiettivo di semplificazione perseguito dalla legge di Bilancio 2020 che, nel riscrivere il tributo accorpandovi la TASI, ha previsto limiti alla possibilità per gli enti locali di stabilire aliquote differenziate. A decorrere dal 2021, infatti, i comuni avrebbero potuto diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate dal MEF con un decreto che, tuttavia, non è ancora stato emanato. Per l'anno 2021 quindi, le aliquote sono state fissate in forma "libera" come gli anni scorsi e la relativa delibera di approvazione è stata inviata al Ministero tramite i consueti canali telematici.

L'Organo di revisione prende atto che:

- con Deliberazione del Consiglio comunale n. n. 24 in data 23/07/2020 è stato adottato dal Comune di Cavarzere il Regolamento per l'applicazione della nuova IMU - Imposta Municipale Propria.
- con Deliberazione del Consiglio comunale n. 8 in data 26/03/2021 sono state stabilite le aliquote IMU da applicarsi per l'anno 2021.

L'entrata Imu accertata dall'Ente nell'esercizio 2021 risulta pari ad Euro 1.814.840,79

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/2013 (*"Legge di stabilità 2014"*), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Cc. che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2 e Tares;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/1999, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del *"chi inquina paga"*);

- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

Come noto infine, l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato nel corso del 2019, due importanti deliberazioni, precedute dai documenti di consultazione 351/2019 recante orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 e il documento 352/2019 recante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, che hanno portato all'emanazione delle deliberazioni ARERA n. 443 del 31 Ottobre 2019 e n. 444 del 31 ottobre 2019;

Tali delibere, relative rispettivamente alla *"Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021"* – sulla base dei quali dovranno essere determinate le componenti tariffarie in base al nuovo Metodo tariffario dei rifiuti – e alle *"Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati"* – che introducono nel sistema prescrizioni in materia di trasparenza verso gli utenti finali e di trasparenza nei rapporti tra gestori e Comuni – dovevano essere applicate nella redazione dei PEF con riferimento già all'anno 2020, la n.443, ed entro il 1° luglio 2020, la n.444.

Si ricorda anche che l'art. 57-bis del D.L. 124/2019, convertito in legge 19/12/2019 n. 157, ha poi prorogato la facoltà per i Comuni di determinare in modo più flessibile le tariffe della Tari.

In particolare, tale disposizione permette, fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, di adottare coefficienti tariffari superiori o inferiori del 50% alle misure stabilite dal DPR n. 158 del 1999 e di non considerare i coefficienti connessi alla numerosità del nucleo familiare, ovvero, in alternativa, commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti (metodo simile alla vecchia TARSU).

Il 3 agosto 2021, con la Deliberazione n. 363/2021/R/Rif, Arera ha sancito l'introduzione del nuovo "Metodo tariffario rifiuti" "Mtr-2", che avrà vigenza per il secondo periodo regolatorio (2022-2025).

Pur confermando l'impianto generale del Metodo presentato alla fine del 2019 - in primis la garanzia della sostenibilità sociale delle tariffe, grazie al vincolo di crescita delle entrate per gli operatori - sono numerose le novità che ampliano il perimetro di controllo della filiera e di conseguenza il numero di soggetti interessati.

Se il primo MTR introduceva il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per le fasi della filiera dei rifiuti fino al conferimento, con l'MTR-2 si regolano da oggi anche le tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani. Si arriva, cioè, fino al "cancello" di impianti e di discariche, prevedendo una programmazione quadriennale, premiando il

ricorso ad impianti di trattamento che valorizzino i rifiuti e penalizzando decisamente il conferimento in discarica.

Il Revisore prende atto che:

- con la deliberazione C.C. n. 24 in data 28/06/2021, il Comune di Cavarzere ha stata effettuato la presa d'atto del piano economico finanziario (PEF) e l'approvazione delle tariffe del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2021. Con tale deliberazione, tenuto poi conto delle pesanti ripercussioni sulla nostra economia, derivanti dalla grave crisi socio sanitaria generata dall'emergenza epidemiologica COVID-19, sono state introdotte per l'anno di imposta 2021, le ulteriori agevolazioni come di seguito indicate:
 - a) riduzione del 15% della tariffa TARI per tutte le utenze NON DOMESTICHE iscritte a ruolo ad esclusione delle categorie:
 - Banche, Poste ed Istituti di credito;
 - Supermercati generi alimentari con superficie di vendita superiore ai 250 mq
 - b) per le utenze DOMESTICHE una agevolazione, atta a sterilizzare l'incremento annuo del tributo sui rifiuti, quantificabile in circa 70.000,00 €, mediante:
 - utilizzo di risorse derivanti dal fondo funzioni fondamentali per un importo di € 40.000,00,
 - con i criteri di cui alla delibera G.C. n. 32 in data 07/04/2020;
- mediante risorse proprie finanziarie da economie di spesa corrente del bilancio 2021 per un importo di € 30.000,00.

Per l'anno 2021, oltre a quanto sopra, sono state ridefiniti i termini di scadenza degli avvisi di pagamento per la TARI prevedendo il versamento in unica soluzione entro la data del 30 settembre 2021 o con n. 3 rate al 30/09/2021 – 30/11/2021 – 31/01/2022.

L'entrata Tari accertata dall'Ente nell'esercizio 2021 risulta pari ad Euro 1.683.590,00

	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	1.780.000,00	1.786.000,00	1.786.000,00	1.870.000,00
Accertamento	1.780.000,00	1.743.500,00	787.490,00	1.683.590,00
Riscossione (competenza)	1.491.756,38	1.516.795,10	524.357,73	1.257.022,62

Canone concessorio unico (dal 1° gennaio 2021)

Nella legge di bilancio 2020 è stata prevista l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che ha riunito in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Nella stessa legge è stata prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati. Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021. Esso ha sostituito:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP),
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP),
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA),
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP);

- il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Detto canone unico è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi e, come prevede il comma 817 della legge 160/2019, deve essere disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

L'applicazione di questi nuovi canoni richiede l'approvazione da parte del Comune dei regolamenti e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge.

Il Revisore prende atto che:

- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 in data 12/03/2021 sono stati istituiti ed approvati i regolamenti per:
 - 1) il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione, o esposizione pubblicitaria previsto dall'art. 1, comma 816 della Legge 160/2019;
 - 2) il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati ai mercati realizzati anche in strutture attrezzate, previsto dall'art.1, comma 837, della Legge 160/2019

Tenuto conto che l'imposta di pubblicità ed i Diritti sulle pubbliche affissioni, per il Comune di Cavarzere erano affidati in concessione alla ditta ABACO S.p.a, - e considerato che a tali concessionari privati la legge (comma 846) consente di affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione del nuovo canone, con necessità di rinegoziazione dei contratti, - il comune di Cavarzere ha valutato l'opportunità di procedere in tal senso e affidare il servizio ad ABACO S.p.a. tenuto conto dell'unitarietà del nuovo canone di entrata patrimoniale e della particolarità gestionale dell'imposta di pubblicità e delle pubbliche affissioni.

- Con delibera della Giunta n. 34 del 18/03/2021 sono state approvate le tariffe per l'anno 2021 che risultano omogenee rispetto a quelle approvate nel 2020.

In corso d'anno Il D.L. 77/2021 (art. 40 co. 5 ter) è intervenuto modificando la L. 160/2019 mediante l'inserimento del comma 831 bis riguardante la tariffa applicabile agli impianti installati dagli operatori che forniscono servizi di comunicazione elettronica. La modifica, inserita all'interno di un decreto emergenziale, è rilevante per i Comuni, dato che va ad incidere in modo significativo sull'applicazione del Canone patrimoniale alle occupazioni effettuate mediante le antenne e i ripetitori che viene fissato in euro 800/anno. Dal 1 dicembre 2021 è in vigore, inoltre, la soppressione dell'obbligatorietà di istituire il servizio delle pubbliche affissioni (che resta solo per i manifesti sociali, privi di rilevanza economica).

L'entrata canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria accertata dall'ente nell'esercizio 2021 risulta pari ad Euro 130.000,00

Per gli esercizi dal 2018 al 2020 è stata riportata la somma derivante dall'incasso del canone occupazione spazi aree pubbliche, del canone occupazione spazi aree pubbliche temporanea e della imposta di pubblicità:

	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Previsione	222.000,00	212.000,00	182.000,00	130.000,00
Accertamento	222.423,25	196.631,74	140.663,76	130.000,00
Riscossione (competenza)	196.864,09	178.191,67	120.057,23	117.206,00

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/1998, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/1998) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- Tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2018 Aliquota 0.8 %	Anno 2019 Aliquota 0.8 % (rendiconto)	Anno 2020 Aliquota 0.8 % (rendiconto)	Anno 2021 Aliquota 0.8 % (rendiconto)
Euro 1.140.000,00	Euro 1.140.000,00	Euro 1.140.000,00	Euro 1.165.000,00

Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse accertate relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Ici/Imu	86.111,38	70.797,78	44.951,00	47.290,00
Tarsu/Tia/Tar es	35.737,13	40.726,74	2.236,19	9.942,00
Totale	121.848,51	111.524,52	47.187,19	57.232,00

In relazione alle riscossioni nella gestione residui si evidenzia che le stesse sono così riassumibili:

Riscossioni di residui formati nell'anno 2020 Euro 32.939,70 per recupero IMU garantito FCDE a residui e inoltre € 3.500,00 garantito fcde anno 2020.

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

“Fondo di solidarietà comunale”

L'Organo di revisione ha verificato che l'entrata da “Fondo di solidarietà comunale”, pari a Euro 2.241.897,03 *corrisponde* a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

2. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2019		Rendiconto 2020		Rendiconto 2021	
Accertamento	180.033,10		129.290,40		137.792,86	
<i>correlato Fede</i>	15.000,00		27.000,00			
Riscossione (competenza)	163.710,28		102.290,40		137.792,86	
	Anno 2018	26.661,16	Anno 2019	13.562,71	Anno 2020	15.667,47

- l'Ente *ha provveduto* a utilizzare i proventi secondo quanto disposto dall'art. 208 del Dlgs. n. 285/1992¹¹;
- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50%) al netto del FCDE degli accertamenti, art. 208 comma 4) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Spesa Corrente	95.000,00	51.200,00	95.000,00

Per l'anno 2021 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n.20 del 21.02.2020.

3. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2019		Rendiconto 2020		Rendiconto 2021	
Accertamento	94.852,87		76.569,11		82.285,02	
Riscossione (competenza)	94.852,87		76.569,11		82.285,02	
Riscossioni residui	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	Anno 2018	2.297,46	Anno 2019	0.00	Anno 2020	0.00

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.

A partire dal 2018 i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno *destinati esclusivamente e senza limiti temporali*:

alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,

- al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- a interventi di riuso e di rigenerazione,

¹¹ In relazione alle voci di spesa da ricomprendere nelle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del Dlgs. n. 285/1992, come modificato alla Legge n. 120/10, vedasi la *Delibera Corte dei conti Toscana*, n. 104/2010.

- a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- anno 2017 51,96 % (in costanza del vincolo di destinazione suddetto);
- anno 2018 48,00 % (in costanza del vincolo di destinazione suddetto);
- anno 2019 47,88 % (in costanza del vincolo di destinazione suddetto).
- anno 2020 54,28 % (in costanza del vincolo di destinazione suddetto).
- anno 2021 29,57, % (in costanza del vincolo di destinazione suddetto).

L'Organo di revisione dà atto che:

- la quota di oneri utilizzata per il finanziamento di spese correnti rispetta quanto a suo tempo indicato dall'Ente in via preventiva e, pertanto, le considerazioni espresse da questo l'Organo di revisione nel Parere al bilancio di previsione 2021 vengono oggi confermate.

4. Andamento della riscossione su residui delle Entrate

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	ESERCIZI PRECEDENTI	2016	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
ATTIVI								
Attivi Tit. I		51.469,42	161.512,10	217.016,65	105.850,69	115.500,00	1.373.095,12	2.024.443,98
di cui Tarsu/tari		51.469,42	161.512,10	186.085,81	105.850,69	112.000,00	426.567,38	1.043.485,40
di cui F.S.R. o F.S.								
Attivi Tit. II					10.000,00	12.000,00	102.201,59	124.201,59
di cui trasf. Stato							12.500,00	12.500,00
di cui trasf. Regione					10.000,00	12.000,00	89.701,59	111.701,59
Attivi Tit. III	12.819,83		839,13			15.108,10	21.814,36	50.581,42
di cui Tia								
di cui Fitti Attivi								
di cui sanzioni per violazione Codice della Strada						14.092,64		14.092,64
TOT. PARTE CORRENTE								
Attivi Tit. IV	33.000,00	308.662,82	276.401,85	776.429,69	19.635,38	154.329,61	819.000,00	2.387.459,35
di cui trasf. Stato								
di cui trasf. Regione		308.662,82	276.401,85	776.429,69	19.635,38	154.329,61	819.000,00	2.354.459,35
Attivi Tit. V								
TOT. PARTE CAPITALE								
Attivi Tit. VI	12.879,09			3.324,83	19.670,94	26.563,79	400.000,00	462.438,65
Attivi Tit. IX					1.117,50	40.413,59	102.824,52	144.355,61
TOTALE ATTIVI	58.698,92	720.264,48	876.667,03	1.959.286,67	291.760,58	656.337,34	4.166.704,56	5.193.480,60
PASSIVI								
Passivi Tit. I	142.125,67	-	13.133,93	35.837,53	78.704,22	302.796,56	1.628.086,83	2.200.684,74
Passivi Tit. II	326.285,81	286.396,43	65.233,73	63.063,02	10.985,23	166.784,96	1.608.801,35	2.527.550,53
Passivi Tit. III								
Passivi Tit. IV					2.801,83			2.801,83
Passivi Tit. VII	6.970,09	600,00	3.261,92	995,00	2.400,00	5.494,96	236.444,51	256.166,48
TOTALE PASSIVI	475.381,57	286.996,43	81.629,58	99.895,55	94.891,28	475.076,48	3.473.332,69	4.987.203,58

5. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/2001, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2020 sono stati inoltrati, come prescritto, il 18/09/2021 al SICO - Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2021 *sono in corso di definizione*.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2021;
- ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2021;
- che è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2021 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-*sexies*, dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/2001, ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 1, del Dlgs. n. 165/2001;
- l'importo del Fondo 2021 rispetto la previsione di cui all'art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017, ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Per gli Enti Locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del Patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.
- ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- ha destinato nel contratto integrativo 2021 le risorse variabili alle seguenti finalità: produttività;
- ha effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2021 per le seguenti aree:

area Amministrativa sociale contabile- area assetto del territorio:

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal DI 34/2019, si colloca nella fascia bassa come indicato nella D.G.N. 21 del 11.02.2021 con allegato parere del Revisore dei Conti, rispetto al 27% previsto per la fascia del Comune.

			Rendiconto 2021		
Anno	2019	2020	2021	media	
Entrate correnti	9.981.496,74	9.304.579,13	10.047.572,47	9.777.882,78	
FCDE			228.587,66		
Media entrate nette				9.549.295,12	
Spesa Personale 2022				1.772.468,50	
% spesa personale/entrate				18,56	

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2021 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 3 unità;

e che tali assunzioni sono state effettuate:

- Ai sensi dell'art. 3, comma 5, del DL n. 90/2014, che consente di assumere entro i limiti del 100% della spesa relativa al personale, dirigente o non¹² cessato nell'anno precedente (2019), in caso di rispetto degli obiettivi del Pareggio di bilancio, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale.
- Nel rispetto dell'art. 3, comma 5-sexies, che consente agli Enti Locali per il triennio 2019-2021, di poter computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, anche le cessazioni dal servizio programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.
- Con utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente, secondo i limiti finanziari vigenti nell'anno di riferimento.

In caso di nuove assunzioni, l'Ente ha:

- ✓ approvato il "Piano triennale dei fabbisogni di personale" (art. 6 del Dlgs. n. 165/2001);
- ✓ effettuato la ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale (art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001);
- ✓ la comunicazione del "Piano triennale dei fabbisogni di personale" al Dipartimento della Funzione pubblica entro 30 giorni dalla relativa adozione (art. 6-ter, comma 5, del Dlgs. n. 165/2001);
- ✓ adottato il "Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità" (art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/2006).
- ✓ dimostrazione del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno precedente (Legge n. 208/2015);
- ✓ dimostrazione del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno in corso;
- ✓ avvenuta trasmissione con modalità telematiche alla Ragioneria Generale dello Stato dell'attestazione del rispetto del vincolo del pareggio di bilancio entro il 31 marzo di ogni anno (Legge n. 232/2016);
- ✓ approvazione del Piano della *performance* unificato al Peg;
- ✓ comunicazioni dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà art. 1, comma 508, Legge n. 232/2016;
- ✓ attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del DL n. 66/2014);

¹²Corte dei conti, Sezione Autonomia, Deliberazione n. 17/2019 ha espresso il seguente principio di diritto: "I valori economici delle capacità assunzionali 2019-2021 per il personale dirigenziale e non dirigenziale riferiti alle cessazioni dell'anno precedente, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del DL n. 90/2014, possono essere cumulati fra loro al fine di determinare un unico budget complessivo utilizzabile indistintamente per assunzioni riferite ad entrambe le tipologie di personale, dirigenziale e non, in linea con la programmazione dei fabbisogni di personale, ai sensi dell'articolo 6 del d.lgs. n. 165/2001, e nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla legislazione vigente. Tale principio vale anche ai fini dell'utilizzo dei cd. resti assunzionali, per i quali si fa presente che, alla luce delle recenti novità legislative di cui all' art. 14-bis, comma 1, lett. a) del DL n. 4/2019, il riferimento "al quinquennio precedente" è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni"

- ✓ approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (DL. n. 113/2016).

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale ¹ al 31 dicembre	2020 posti in dotazione organica	2020 personale in servizio	2021 posti in dotazione organica	2021 personale in servizio
Segretario comunale	1	part-time 1	1	part-time 1
dirigenti a tempo indeterminato	3	2	3	2
dirigenti a tempo determinato	/	/	/	/
personale a tempo indeterminato	87	42	87	39
personale a tempo determinato				
Totale dipendenti (C)	90	44	90	41
costo medio del personale (A/C)	----			
Popolazione al 31 dicembre 2021	13.000			
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	1.772.468,50			136,34
incidenza sulle spese correnti (A/entrate correnti)	19%			

6. Contenimento delle spese

Si evidenzia che la L.157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato i vincoli di spesa per le consulenze, per la relazioni pubbliche, missioni, formazione, e altro.

7. Indebitamento¹³

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/2013, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 10% per l'anno 2021 delle entrate relative ai primi 3 titoli della parte entrata del rendiconto 2020¹⁴, come risulta dalla sottostante Tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2017	2018	2019	2020	2021
5.95%	6.03%	5.73%	4,7%	4.7%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	13.342.685,54	12.671.534,86	12.078.902,21	12.718.604,16
Nuovi prestiti	200.000,00	370.000,00	791.000,00	400.000,00
Prestiti rimborsati	871.150,68	919.158,00	151.298,05	506.792,57
Estinzioni anticipate	0.00	43.474,65	0.00	0.00
Totale fine anno	12.671.534,86	12.078.902,21	12.718.604,16	12.611.811,59

¹³ L'art. 75 del D.lgs. n. 118/2011 modifica la definizione di indebitamento precisando che costituiscono indebitamento, agli effetti dell'art. 119, sesto comma, della Costituzione, l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto up front), le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Inoltre, costituisce indebitamento il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario.

¹⁴ L'art. 16, comma 11, del D.L. n. 95/2012, ha chiarito che l'Ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	<u>2018</u>	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>2021</u>
Oneri finanziari	601.172,10	563.033,49	477.947,91	442.552,91
Quota capitale	871.150,68	962.632,65	151.298,05	506.792,57
Totale fine anno	1.472.322,78	1.525.666,14	629.245,96	949.345,48

8. Debiti fuori bilancio¹⁵:

Il Collegio ha preso atto delle attestazioni di sussistenza al 31 dicembre 2021 di debiti fuori bilancio non riconoscibili, e dei seguenti debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del Tuel:

- Evoluzione debiti fuori bilancio

	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Debiti fuori bilancio	0.00	0.00	0.00	227.000,00

9. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati, nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Importo previsto 2021
Trasf solidarietà alimentare	90.516,39
Trasf stato " Fondo riduzione Tari	83.409,91
Recupero giacenza Casa Riposo	24.728,04
Trasf. Chioggia " Social Housing"	8.800,00
Totale	207.454,34

Spese	
Tipologia	Importo previsto 2021
solidarietà alimentare	90.516,39
Fondo riduzione Tari	83.409,91
Rette Casa Riposo	24.728,04
" Social Housing"	8.800,00
Totale	207.454,34

10. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale e al 100% di quelli afferenti la raccolta e lo smaltimento rifiuti.

L'Organo di revisione attesta che:

¹⁵ In merito ai "debiti fuori bilancio", tenere presente quanto le indicazioni fornite nel documento "I debiti fuori bilancio – Principio contabile n. 2" approvato dall'Osservatorio sulla finanza locale nella seduta del 3 aprile 2008.

1. l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il BDAP 2020 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
2. relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una *buona* capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale".

COMUNE DI CAVARZERE								
Conto del Bilancio CONSUNTIVO 2021								
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE RELATIVE AI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE								
Descrizione dei servizi	SPESE			ENTRATE			PERCENTUALI COPERTURA COSTO SERVIZI	
	Personale	Altre spese	TOTALE	da tariffe	da contributi finalizzati	TOTALE		
Asilo Nido (spesa al 50%)	0,00	110.051,35	110.051,35	0,00	54.372,39	54.372,39	49,41	%
Mense scuole materne, elementari e medie	29.950,00	290.987,19	320.937,19	155.399,01	16.898,54	172.297,55	53,69	%
Impianti sportivi	0,00	78.849,46	78.849,46	500,00	0,00	500,00	0,63	%
Pinacoteca - Manifestazioni culturali	40.719,12	28.104,45	68.823,57	180,00	0,00	180,00	0,26	%
Illuminazione votiva cimiteri	0,00	0,00	0,00	54.088,63	0,00	54.088,63		
TOTALI	70.669,12	507.992,45	578.661,57	210.167,64	71.270,93	281.438,57	48,64	%
Percentuale di copertura costo servizi:	48,64							

11. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori

Il Decreto interministeriale (Interno e Mef) del 28 dicembre 2018 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021¹⁶, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Tuel.

Gli 8 nuovi indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI A FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2021

Comune di Cavarzere	Prov.	VE
---------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	☐ Si	☒ No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☐ Si	☒ No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	☐ Si	☒ No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	☐ Si	☒ No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	☐ Si	☒ No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	☐ Si	☒ No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	☒ Si	☐ No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	☐ Si	☒ No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	☐ Si	☒ No
--	-----------------------------	--

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2020 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

12. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti *non ha* emesso una Pronuncia specifica sul Bilancio di Previsione 2021 dell'Ente Locale, ai sensi dell'art. 148-bis, del Tuel;

13. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che *"nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione."*

Variazione di Consiglio Comunale n. 31 del 13.07.2021 Equilibri generale di Bilancio.

Variazione di Consiglio Comunale n. 57 del 08.11.2021 Ass. generale di Bilancio di Novembre

14. Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione

L'Organo di revisione deve porre particolare attenzione ai trasferimenti ricevuti e verificare la correttezza della contabilizzazione e dell'utilizzo di tali entrate, nel rispetto dello specifico vincolo, come pure risulta necessario verificare quanta parte delle risorse accertate derivanti da trasferimenti di cui sopra sono state effettivamente utilizzate durante l'anno, distintamente per tipologia.

L'avanzo vincolato da fondo funzioni fondamentali può essere applicato, nelle diverse modalità previste dal Dlgs 118/2011 e smi; dal principio contabile applicato All. 4/2 Dlgs 118/2011 e smi e dal Dlgs 267/2000 e smi Tuel, anche da parte degli enti locali in disavanzo di amministrazione, posta la deroga prevista dall'art. 1 comma 823 circa l'applicazione dell'art. 1 commi 897 e 898 Legge 145/2018. Non è invece possibile applicare interamente l'avanzo vincolato derivante dagli altri "Fondi Covid-19", da parte degli enti locali in situazione di disavanzo di amministrazione, posto il vincolo normativo sopra richiamato.

Si raccomanda l'Organo di revisione di verificare a campione anche l'inerenza delle spese certificate, per l'utilizzo del fondo funzioni fondamentali, come maggiori spese da Covid-19 e verificare la quantificazione delle eventuali risorse non utilizzate da esporre nell'avanzo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** alla predisposizione della certificazione relativamente alle risorse ricevute con riferimento all'emergenza epidemiologica da Covid-19 attraverso apposito sito web.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Ente **ha applicato** l'avanzo vincolato per somme attribuite nel 2020 non utilizzate per euro 226.296,00

L'Organo di revisione ha verificato che nell'avanzo vincolato l'Ente **ha correttamente riportato** l'avanzo vincolato relativo ai ristori specifici di spesa confluiti in avanzo vincolato al 31/12/2020 e non utilizzati nel 2021 e ai ristori specifici di spesa 2021 non utilizzati che saranno oggetto dell'apposita certificazione Covid-19.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **ha utilizzato** la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co.2, d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, come previsto dall'art.109, co. 2, d.l. 18/2020 così come modificato dall'art.30 co.2-bis del DL 41/2021

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel 2021 ha ricevuto le seguenti risorse:

Descrizione e riferimento normativo	Ristori specifici di spesa 2021 Importo
1) Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017 - incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio del 24 settembre 2020)	0
2) Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	90.516
3) Fondo agevolazioni TARI categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	83.410
4) Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021)	19.763
5) Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 - art. 1, comma 790, L. n. 178/2020 (Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'Istruzione e con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 11/11/2020)	0
6) Fondo destinato ai Comuni per risarcire le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 229 D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile 20/05/2021, n. 82)	12.596
7) Finanziamento servizi aggiuntivi Trasporto pubblico Locale - Fondi art.1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 51 D.L. n. 73/2021 - art. 22-ter D.L. n. 137/2020	0
TOTALE Ristori specifici di spesa 2021	206.285
Totale Ristori specifici di spesa (riga E del modello Covid-19/ 2021 - Sezione 2 Spese)	206.285

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente contabilizzato e utilizzato le risorse derivanti dagli specifici ristori, come da dettagliato allegato, ed ha fatto confluire nell'avanzo vincolato le somme "Covid" non ancora utilizzate pari a € **70.194,75**.

Visto che le risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 822, della legge 178/2020, vale a dire quelle del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, originariamente stanziato dall'articolo 106 del DI 34/2020 e dall'articolo 39 del DI 104/2020 ("fondone 2020") e successivamente incrementato per l'anno 2021 proprio dal comma 822 citato ("fondone 2021"), sono utilizzabili anche nel 2022 in base all'articolo 13 del DI 4/2022 per il finanziamento della perdita di gettito e delle maggiori spese, al netto delle minori spese, dovute all'emergenza epidemiologica Covid-19.

III) Attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Comune di Cavarzere (VE)

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2021

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESA	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.393.869,63			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁹	758.394,03		Disavanzo di amministrazione ⁹	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non coperto ⁹	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁹	199.113,52				
Fondo pluriennale vincolato in capitale ⁹	508.734,21				
di cui Fondo pluriennale vincolato in capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁹	0,00				
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.141.351,42	6.906.429,71	TITOLO 1 - Spese correnti	9.036.519,52	8.373.626,32
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.770.177,69	1.692.897,14	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente ⁹	164.694,06	
TITOLO 3 - Entrate straordinarie	1.116.033,16	1.193.797,71			
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.086.724,20	401.059,21	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	2.731.991,89	2.214.434,61
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in capitale ⁹	0,00	
			di cui Fondo pluriennale vincolato in capitale finanziato da debito	0,00	
			TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie ⁹	0,00	
Totale entrate finali	11.114.295,67	10.194.173,77	Totale spese finali	11.979.426,26	10.588.060,93
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	400.000,00	1.300.545,45	TITOLO 4 - Rimborsi di prestiti	506.792,57	506.792,57
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Fondo anticipazioni di liquidità ⁹	0,00	
TITOLO 8 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.431.925,22	1.356.863,91	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
			TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.431.925,22	1.343.342,48
Totale entrate dell'esercizio	12.966.221,89	12.851.583,83	Totale spese dell'esercizio	13.912.144,05	12.433.199,93
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.832.433,65	14.235.452,46	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	13.912.144,05	12.433.199,93
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	920.282,60	1.797.252,48
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non coperto formato nell'esercizio ⁹	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	14.832.433,65	14.235.452,46	TOTALE A PAREGGIO	14.832.433,65	14.235.452,46

1.2 Risultato d'amministrazione

Relazione dell'Organo di revisione al Rendiconto della gestione – Comune di Cavarzere (VE)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2021

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.383.568,63
RISCOSSIONI	(+)	2.704.297,53	10.147.285,30	12.851.583,83
PAGAMENTI	(-)	2.153.983,47	10.284.216,51	12.438.199,98
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.797.252,48
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.797.252,48
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.374.545,01	2.818.935,59	5.193.480,60
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della somma del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.513.870,89	3.473.332,69	4.967.203,58
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			154.594,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽²⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽³⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) ⁽⁴⁾	(=)			1.848.934,65
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021				
Parte accantonata ⁽⁵⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2021 ⁽⁶⁾				803.687,66
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) ⁽⁷⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				268.950,00
Altri accantonamenti				500,00
			Totale parte accantonata (B)	1.033.737,66
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				103.697,24
Vincoli derivanti da trasferimenti				70.194,75
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	174.091,99
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	26.058,57
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	555.046,43
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁸⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto fra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁹⁾				

Comune di Cavarzere - Protocollo n. 0008765 del 09-05-2022 arrivo Cat. 2 Cl. 11

Parte Accantonata

L'Organo di revisione ha verificato che il “Fondo crediti di dubbia esigibilità”, confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il metodo ordinario.

“Altri accantonamenti”

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (*Allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011*).

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2021

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2021 ^(a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021	Variazione degli accantonamenti stanziata in sede di rendiconto (con segno -/+)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) + (b) + (c) + (d)
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
25420	CTZ Ponte Bosco Chiaro	0,00	0,00	227.000,00	0,00	227.000,00
	FONDO CONTEZIOSO SPESE LEGALI E ACCESSORI	60.000,00	-33.484,00	35.434,00	0,00	61.950,00
Totale Fondo contenzioso		60.000,00	-33.484,00	262.434,00	0,00	288.950,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità⁽³⁾						
25410	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	575.300,00	0,00	228.587,66	0,00	803.887,66
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		575.300,00	0,00	228.587,66	0,00	803.887,66
Accantonamento residui passivi (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui passivi (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti⁽⁴⁾						
	Indennità TFM	13.940,00	-13.940,00	900,00	0,00	900,00
Totale Altri accantonamenti		13.940,00	-13.940,00	900,00	0,00	900,00
TOTALE		649.240,00	-47.424,00	491.321,66	0,00	1.093.737,66

Parte destinata

La *parte vincolata* del risultato di amministrazione risulta così composta:

Comune di Cavarzere (VE)

Allegato n.2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2021

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2021 ^(a)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni esercizio 2021 (esclusi da spesa vincolata accertata nell'esercizio e da quote vincolate del risultato di amministrazione)	Fondo pluriennale vincolato al 1/1/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio e da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di titoli vincolati e cancellazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione ⁽¹⁾ e cancellazione di titoli vincolati per la spesa vincolata (+) (questione del risultato)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziari del fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 con retrospettività nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e)	(i) = (h) + (f) - (g)
Vincoli derivanti dalla legge												
41500	ALLENZASTALEX STATO		asse c/c/ amministrazioni	154.065,88	130.000,00	0,00	63.182,64	0,00	0,00	0,00	79.807,36	153.827,34
50910	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER RESTAURO EX MACELLO ED EX MONTA EQUINA	89100	RESTAURO EX MACELLO EQUINA	80.005,00	0,00	70.000,00	70.000,00	0,00	65.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (P1)				234.070,88	130.000,00	70.000,00	133.182,64	0,00	65.000,00	0,00	79.807,36	153.827,34
Vincoli derivanti da trasferimenti												
10500	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE ITALIANA		impegni covid	128.624,67	128.624,67	0,00	128.624,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10510	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE ITALIANA		fondi covid	99.672,32	99.672,32	0,00	23.477,67	0,00	0,00	0,00	70.194,75	70.194,75
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (P2)				228.296,99	228.296,99	0,00	152.102,34	0,00	0,00	0,00	70.194,75	70.194,75
Vincoli derivanti da finanziamenti												
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (P3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da altri fonti												
Totale vincoli derivanti da altri fonti (P4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli												
Totale altri vincoli (P5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (P1+P2+P3+P4+P5)				462.367,87	358.296,99	70.000,00	285.284,98	0,00	65.000,00	0,00	150.002,11	174.022,09

La parte destinata del risultato di amministrazione risulta così composta:

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2021

Capitale di entrata	Descrizione	Capitale di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2021	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2021	Impieghi esercizio 2021 (Rimborso di capitale destinato accertato nell'esercizio e da quota dell'esercizio del risultato di amministrazione)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 (Esclusa da entrata destinata accertata nell'esercizio e da quota dell'esercizio del risultato di amministrazione)	Contribuzione di ammin. altri costi di gestione destinati agli investimenti e eliminazione della destinazione del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziari da risorse destinate agli investimenti (-) (partenza del residuo)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2021
				(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)=(2)-(3)-(4)+(1)
	investimenti		Investimenti	83,11	32.000,00	20.894,54	0,00	0,00	11.054,57
52720	TRASFERIMENTO PROVINCIA RIPARTITO DEMAFORCO	84150	ACQUISTO STRAORDINARIO DI EGIDIALETTICA STRADALE-INVESTIMENTO AVANZO (AMMINISTRAZIONE 2025)	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
TOTALE				83,11	47.000,00	20.894,54	0,00	0,00	26.054,57
Totale quote accantonata nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f-g)									26.054,57

Utilizzo delle risorse per tipologia del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2020

Risultato d'amministrazione al 31/12/2020											
Valori e modalità di utilizzo del risultato di ammin/ne	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata				Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		Fidej.	Fondo Passività potenziali	Altri Fondi	Parte accantonata	Ex Lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata	
Copertura ddb											
Salvaguardia equilibri bilancio											
Finanziamento spese investimento	354.578,14										
Finanziamento spese corretti non permanenti	226.296,89										
Estinzione anticipata prestiti											
Altra modalità di utilizzo	13.940,00										
Utilizzo parte accantonata			33.489,00								
Utilizzo parte vincolata						130.000,00					
Utilizzo parte destinata investimenti											
Totale delle parti utilizzate											
Totale delle parti non utilizzate	685.953,99										
Totali	1.444.258,02										
Somma del valore delle parti non utilizzate = Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n											

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente e di conto capitale

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2020, dà atto che l'Ente ha conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 619.308,06, e quello in conto capitale di € 300.981,54.

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2021

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	189.113,52
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)	10.047.572,47
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.08 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	9.088.839,52
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		226.298,89
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	154.594,85
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale ammont. dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	508.792,57
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale [G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2]		498.459,05
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	273.725,89
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	20.984,54
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	173.871,42
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		619.308,06
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	491.921,66
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	70.194,75
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		57.191,65
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		57.191,65

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2021

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2021 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	484.578,14
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	908.794,21
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	1.488.724,20
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	20.994,54
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	173.871,42
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	2.731.991,89
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		300.981,54
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	79.807,38
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		221.174,16
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		221.174,16

1.4 Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2021, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde*¹⁷ alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da conto del Tesoriere)	1.797.252,49
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da scritture contabili)	1.797.252,49

Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi presene la seguente situazione:

	2019	2020	2021
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre	1.457.664,00	1.383.868,63	1.797.252,49
di cui cassa vincolata (come certificato dal Tesoriere)	0.00	0.00	0.00

¹⁷ Cancellare la voce che non interessa.

1. Contabilità economico-patrimoniale

La valutazione dei dati contabili viene rinviata a specifico parere.

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2021, *all'aggiornamento* degli inventari;
- 2) che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, sono stati riportate le variazioni:
 - per effetto del completamento degli inventari dei beni con atto di determinazione n. 80 del 31.03.2021;
 - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 1) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
- 2) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in “*Imprese controllate*” e “*Imprese partecipate*” di cui alle voci B).IV.1.a e B).IV.1.b dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – all. 4/3 al Dlgs. n. 118/2011);
- 3) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in “*Altre imprese*” di cui alla voce B).IV.1.c dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – all. 4/3 al Dlgs. n. 118/2011);
- 4) che per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2019 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 5) che risulta correttamente rilevato la posizione di credito/debito verso l'Erario per Iva;
- 6) che nella voce “crediti di dubbia esigibilità” sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 7) che i beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine;
che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio
- 8) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2021 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
 - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;
- 9) che non vi è discordanza fra il totale dei fondi patrimoniali e gli accantonamenti risultanti in contabilità finanziaria (accantonamenti per spese legali, arretrati da corrispondere su stipendi del personale, accantonamenti per perdite di società ecc.)
- 10) che le entrate per permessi di costruire destinate a investimenti sono state imputate direttamente a riserve di capitale;
- 11) che nella voce contributi agli investimenti all'interno dei risconti passivi sono ricompresi i conferimenti e che questi sono riscontati con la medesima percentuale del bene inventariato di riferimento;
- 12) che il totale dei residui passivi deve essere uguale al valore dei debiti non di finanziamento;
- 13) che i crediti comprendono:
 - i crediti relativi agli accertamenti finanziari;
 - i crediti relativi ad accertamenti eliminati dalla finanziaria (Punto 3.3, del Principio 4/2: “*tuttavia, ai fini di una effettiva trasparenza contabile, si ritiene opportuno indicare tali crediti, al netto del Fcde, tra le*

immobilizzazioni o nell'attivo circolante (a seconda della scadenza del credito) dello stato patrimoniale iniziale del primo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale con il principio della contabilità finanziaria potenziato.”)

- i crediti non ancora iscritti nel conto del bilancio (punto 6.2, b1, del Principio 4/3: “di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio.”) ovvero gli accertamenti esigibili in esercizi successivi.

14) che fra i Conti d'ordine (impegni esigibili in esercizi futuri) è inserito il valore del Fpv alla fine dell'anno al netto delle spese riportate a ratei (premialità di cui al punto precedente) più gli eventuali contributi regionali accertati e non ancora impegnati, in quanto spese non ancora giuridicamente perfezionate.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

CONTO DEL PATRIMONIO		
<i>Attivo</i>	31/12/2021	31/12/2020
Immobilizzazioni immateriali	461.726,20	116.499,62
Immobilizzazioni materiali	59.662.305,08	58.642.597,96
Immobilizzazioni finanziarie	800.82,93	800.082,93
Totale immobilizzazioni	60.924.114,21	59.559.180,51
Rimanenze	0.00	
Crediti	4.389.592,94	4.713.152,48
Altre attività finanziarie	0.00	0.00
Disponibilità liquide	1.787.252,48	1.383.868,63
Ratei e risconti	0.00	0.00
Totale dell'attivo	67.110.959,63	65.656.201,62
Passivo		
Patrimonio netto	46.320.006,46	45.785.737,41
Fondo rischi oneri	289.850,00	73.940,00
Debiti di finanziamento	12.611.811,59	12.721.411,90
Debiti di funzionamento	4.086.089,40	3.305.264,71
Debiti per anticipazione di cassa	0.00	0.00
Altri debiti	898.312,41	812.076,96
Totale debiti	17.596.213,40	16.838.753,57
Ratei e risconti	2.904.889,77	2.957.770,64
Totale del passivo	67.110.959,63	65.656.201,62
Conti d'ordine	81.508,09	908.794,21

Conto economico

L'Organo di revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre, sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- ✓ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- ✓ le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- ✓ le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- ✓ le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- ✓ le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del Principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio, sopravvenienze e insussistenze);
- ✓ nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "*Mensi c/acquisto a fatture da ricevere*", che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

Costituiscono una eccezione al principio generale:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "*Entrate da riduzione di attività finanziaria*", 6 "*Accensione di prestiti*", 7 "*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*" e 9 "*Entrate per conto terzi e partite di giro*", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese del titolo 3 "*Spese per incremento attività finanziarie*", 4 "*Rimborso Prestiti*", 5 "*Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere*" e 7 "*Uscite per conto terzi e partite di giro*", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito Iva e debito Iva, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevato in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

:QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE ECONOMICA

		2021	2020
A	Proventi della gestione	10.152.478,04	9.387.665,82
B	Costi della gestione	10.307.773,52	9.116.294,94
	Risultato della gestione	-155.295,48	271.370,88
C	Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-442.552,41	-477.947,39
E	Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	1.182.975,42	392.014,52
	Risultato economico ante imposte	585.127,53	185.438,01
	Imposte	123.569,95	117.851,15
	Risultato d' esercizio	461.557,58	67.586,86

3. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
 - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informatori della Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n. 15/2005, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che alla stessa *sono allegate* le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

4. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal DL n. 174/12¹⁸, convertito con Legge n. 213/2012.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis, del Tuel.

¹⁸ Il DL n. 174/12 ha novellato l'art. 148, del Tuel, integrando il controllo esterno della Corte dei conti disponendo che, con cadenza semestrale, verifica "la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il Sindaco, relativamente ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il Presidente della Provincia, avvalendosi del Direttore generale, quando presente, o del Segretario negli Enti in cui non è prevista la figura del Direttore generale, trasmette semestralmente alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al Presidente del Consiglio comunale o provinciale."

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il Regolamento dei controlli interni previsto dal DL n. 174/2012;
- attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati
- attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata dall'Ufficio Contabilità;
- dà atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'art. 198, del Tuel, le conclusioni del proprio controllo¹⁹:
 - alla Giunta comunale, relativamente alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
 - al dirigente di ogni servizio al fine di fornire loro gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione del servizio cui sono preposti;
 - alla Corte dei conti (art. 198-bis, del Tuel introdotto dall'art. 1, comma 5, Dl. n. 168/04, convertito in Legge n. 191/04)²⁰.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

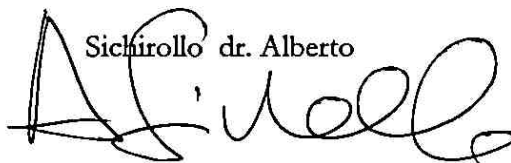
la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2021.

Il Revisore Unico dei Conti

Sichirollo dr. Alberto



¹⁹ Referto, ossia una relazione/ un resoconto sull'intera attività amministrativa e di gestione dell'Ente.

²⁰ Il termine per l'invio del referto è stabilito in un mese dall'approvazione del Consuntivo della gestione.